

L'associazione è presente a Bologna, Modena, Ferrara, Ravenna e Rimini e può contare su 500 simpatizzanti

«Cantiere» per occhettiani e movimenti

BOLOGNA Un «Cantiere» regionale per raccogliere l'esperienza delle liste civiche «Società civile Di Pietro Occhetto», di movimenti e associazioni. È questa la nuova realtà politica, presentata ieri a Bologna dal consigliere di palazzo d'Accursio Serafino D'Onofrio della lista Occhetto-Di Pietro, dall'ex presidente di Aprile Luigi Mariucci, dal coordinatore regionale Edoardo Schiazza e dal portavoce dei girotondi, il ravennate Gianfranco Mascia.

Il «Cantiere», già presente a Bologna, Modena, Ferrara, Ravenna e Rimini, può contare in regione su

5-600 simpatizzanti. «Non è un partito - precisa subito Mariucci - ma un'associazione. Un luogo di cui si sente il bisogno, per lavorare per la coalizione di centrosinistra nel suo insieme, in vista del 2006». Soprattutto uno spazio aperto alla società civile, verso cui i partiti sono ancora «impermeabili. Anche a sinistra». Così a Bologna il «Cantiere» si rivolge al sindaco Sergio Cofferati. E per bocca di Mariucci - che ha dato vita con altri intellettuali al gruppo di Guido Fantì «Bologna, idee per un progetto» - chiede riunioni più frequenti per l'Assemblea partiti-movi-

menti, perno della campagna elettorale e ora «riconvocata» dal sindaco a giugno. «Non credo all'utilità di grandi assemblee periodiche - spiega Mariucci - con le associazioni serve un rapporto stabile e reticolare. L'Assemblea, allora, andrebbe convocata su temi concreti, come traffico e smog, quando c'è da prendere decisioni importanti. E dopo le regionali, per esprimersi sulla proposta di primarie lanciata da Prodi». Gli fa eco D'Onofrio: «La convocazione prevista per giugno va anticipata. Interessante è anche l'idea del segretario dei Ds bolognesi Caron-

na (quella di un'assemblea permanente tra partiti e movimenti, ndr), ma i tempi devono essere quelli delle persone e non della politica». Più in generale, il «Cantiere» invoca una maggiore apertura della lista unica del centrosinistra al contributo «di idee e di persone» che la società civile può offrire. Ma anche primarie in tutti i collegi per le elezioni politiche, l'adozione di un codice etico per i candidati, oltre a chiedere al presidente Errani, in vista delle regionali, l'apertura di un tavolo di confronto programmatico con la società civile.

a.com.

